

Associazione Culturale Museo Piemontese dell'Informatica - MuPIn (O.d.V.)

E-mail: info@mupin.it - Sito: www.mupin.it

Rapporto Quadriennale

2019 - 2023



Executive Summary

Questo documento presenta quello che è lo stato dell'arte del Museo Piemontese dell'Informatica – MuPIn (O.d.V.) e delle sue attività con particolare attenzione rivolta alla gestione della sede avuta in concessione dalla Circoscrizione 5 della Città di Torino.

Il fine di questo documento è chiarire quali siano state le attività intraprese nell'arco temporale considerato, inoltre, in questo documento c'è un'analisi comprendente l'impatto attuale del museo in una specifica ottica e si rimanda, invece, ai bilanci social 2021, 2022 e 2023 per quanto riguarda la gestione specifica dell'associazione nei rispettivi anni.



Indice

Executive Summary	
Indice	3
Lista delle figure	4
Introduzione	6
Obiettivi	6
Metodologia	6
L'associazione	
Mission, vision e attività	7
Obiettivi	8
Valutazione d'impatto	9
La sede	
Analisi del quadriennio	
2019	14
Foto	15
2020	28
Pulizia	28
Tinteggiatura	29
Suddivisione degli spazi	36
Messa in sicurezza degli ambienti interni	36
Mobilio	37
Le attività	42
Gli eventi	46
2021	48
Mobilio	48
Le attività	51
2022	60
Pulizia	60
Suddivisione degli spazi	62
Mobilio	62
Le attività	65
Gli eventi	65
2023	82
Pulizia	82
Mobilio	83
Attività	92
Eventi	92



Lista delle figure

Figura 1 - SDG di riferimento per il Museo Piemontese dell'Informatica	9
Figura 2 - Piantina con evidenziata l'area considerata dalla convenzione	11
Figura 3 - Suddivisione degli spazi	12
Figura 4 - Timeline	13
Figura 5 - Ingresso	15
Figura 6 - Sporcizia davanzali corridoio lato ingresso	16
Figura 7 - Materiale abbandonato di una cucina	17
Figura 8 - Ragnatele e sporcizia	18
Figura 9 - Sporcizia per terra con detriti e danni agli infissi	19
Figura 10 - Sporcizia, detriti e mobilio danneggiato	20
Figura 11 - Plafoniere rimosse e abbandonate	21
Figura 12 - Sporcizia e danni agli infissi	22
Figura 13 - Sporcizia su davanzale lato posteriore dell'edificio	23
Figura 14 - Mobilio danneggiato e materiale bruciato	24
Figura 15 - Mobilio e altro materiale danneggiato e/o abbandonato	25
Figura 16 - Esempio di crepe dell'edificio	26
Figura 17 - Infiltrazioni d'acqua dal tetto	27
Figura 18 - Risultato della pulizia	29
Figura 19 – Risultati della tinteggiatura	30
Figura 20 - Tinteggiatura e differenza con situazione precedente	31
Figura 21 - Risultati della tinteggiatura	32
Figura 22 - Risultati della tinteggiatura	33
Figura 23 - Risultati della tinteggiatura	34
Figura 24 - Risultati della tinteggiatura	35
Figura 25 - Realizzazione cartongesso per chiusura locali con porta recuperata dai detriti	37
Figura 26 - Montaggio scrivanie	38
Figura 27 - Armadi in fase di riempimento	39
Figura 28 - Mobilio posizionato	40
Figura 29 - Mobilio posizionato	41
Figura 30 - Mobilio temporaneo	42
Figura 31 - Donazione portatili e tablet tramite progetto TuttiConnessi	44
Figura 32 - Donazione portatili e tablet tramite progetto TuttiConnessi	45
Figura 33 - Volontari al lavoro nel laboratorio di riparazione (MuPIn Clinic)§	46
Figura 34 - Stand MuPIn alla Mini Maker Faire	47
Figura 35 - Libreria dedicata alla emeroteca - attività di smistamento materiale	49
Figura 36 - Scaffalatura montata	50
Figura 37 - Inizio allestimento vetrinetta espositiva	51
Figura 38 - Incontro a Cupertino presso Toolbox Coworking	53
Figura 39 - Incontro a Cupertino presso Toolbox Coworking	54
Figura 40 - Loving the Alien Fest	55
Figura 41 - Loving the Alien Fest	
Figura 42 - Loving the Alien Fest	57



Figura 43 - DevFest presso Talent Garden Fondazione Agnelli	58
Figura 44 - Stand MuPIn durante la DevFest presso Talent Garden Fondazione Agnelli	59
Figura 45 - Pulizia pavimenti	61
Figura 46 - Montaggio ulteriore fila di scaffali	62
Figura 47 - Montaggio ulteriore fila di scaffalatura	63
Figura 48 - Allestimento scaffalatura per smistamento software	64
Figura 49 - Allestimento ripiani per smistamento materiale cartaceo (biblioteca/emeroteca)	65
Figura 50 - Mostra ImparlAmo presso Biblioteca Bobbio al Campus Luigi Einaudi	68
Figura 51 - Mini Maker Faire presso Torino Esposizioni	69
Figura 52 - Mini Maker Faire presso Torino Esposizioni	70
Figura 53 – Allestimento realizzato dal MuPIN presso la Mostra Play alla Reggia di Venaria	71
Figura 54 - Colophon mostra Play in cui si ringrazia il MuPIn	72
Figura 55 - Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori	73
Figura 56 - Allestimento per Festival della Innovazione e della Scienza di Settimo Torinese	74
Figura 57 - Festival della Innovazione e della Scienza di Settimo Torinese	75
Figura 58 - Programma del Festival della Innovazione e della Scienza di Settimo Torinese	76
Figura 59 - Linux Day Torino al Campus Luigi Einaudi	77
Figura 60 - ImparlAmo a Montanaro	78
Figura 61 - ImparlAmo a Montanaro	78
Figura 62 - ImparlAmo a Montanaro	79
Figura 63 - Impariamo a Foglizzo	79
Figura 64 - Anniversario missioni Apollo presso Infini.to	80
Figura 65 - Anniversario missioni Apollo presso Infini.to	81
Figura 66 - Pulizia pavimenti e allestimento sala conferenze	83
Figura 67 - Montaggio libreria donata da NovaCoop	84
Figura 68 - Prove di allestimento espositivo	85
Figura 69 - Prove di allestimento espositivo	86
Figura 70 - Riordino della biblioteca	87
Figura 71 - Libreria donata da NovaCoop con materiale riordinato	88
Figura 72 - Donazione Istituto Tecnico Vallauri di Fossano	89
Figura 73 - Donazione Istituto Tecnico Vallauri di Fossano	90
Figura 74 - Caricamento al piano della donazione Istituto Tecnico Vallauri di Fossano	91
Figura 75 - Mostra progetto ImparlAmo a Caramagna Piemonte	94
Figura 76 - Allestimento mostra progetto ImparlAmo a Caramagna Piemonte	95
Figura 77 - ECCO Digital Forum Alessandria	96
Figura 78 - Notte delle Ricercatrici e dei Ricercatori	97
Figura 79 - Notte delle Ricercatrici e dei Ricercatori	98
Figura 80 - Notte delle Ricercatrici e dei Ricercatori	99
Figura 81 - Evento per le ATP Finals sulla storia dei videogiochi legati al tennis	100



Introduzione

Obiettivi

Questo documento ha lo scopo di delineare chiaramente gli obiettivi principali che l'organizzazione si propone di raggiungere, nonché di definire il modo in cui essa ha gestito e gestirà la propria sede. Gli obiettivi di tale documento sono molteplici e mirano innanzitutto a stabilire una solida base per l'associazione, delineando la sua missione, visione e valori. Inoltre, esso stabilisce obiettivi specifici relativi alle attività dell'associazione, come ad esempio la promozione di cause sociali, la raccolta di fondi, l'organizzazione di eventi, e così via.

Questi obiettivi sono fondamentali per garantire che l'associazione non profit possa operare in modo efficiente, trasparente e coerente con la sua missione, consentendo così di servire al meglio la comunità o la causa a cui è dedicata.

Ricapitolando, conoscere lo stato dell'arte, della gestione delle attività e della sede, di un ente come il nostro, permette di avere contezza riguardo l'impegno dei suoi volontari e l'interesse dell'associazione nei riguardi dei suoi stakeholder, dalle istituzioni al pubblico.

Metodologia

La compilazione di un documento relativo alla gestione di un'associazione non profit richiede un approccio strutturato e ben pianificato. Questo documento ha un focus particolare poiché si riferisce alla gestione e alla pianificazione dell'uso della sede dell'ente di volontariato, ovvero della "casa" dei volontari afferenti all'associazione.

Qui di seguito la metodologia usata per compilare tale documentazione:

- Ricerca e Raccolta di Informazioni: la raccolta di tutte le informazioni necessarie sulla vostra associazione non profit. Questo significa che ogni attività svolta presso e per la sede deve essere raccolta in un'area apposita così che vi si possa accedere per poterla scegliere e compilare la documentazione.
- Identificazione degli Stakeholder: vengono definiti chiaramente chi sono gli stakeholder dell'associazione. Questi includono i membri dell'associazione, ovvero i volontari, le istituzioni, i partner e la comunità.
- Definizione degli Obiettivi: vengono identificati gli obiettivi chiave che si vogliono raggiungere con il documento. Questi possono includere quello che è l'uso ideale della sede, l'elenco degli obiettivi che ci si da con una pianificazione pluriennale, le politiche di gestione finanziaria e le linee guida per la gestione della sede.
- Monitoraggio e Valutazione: viene stabilito un sistema di monitoraggio e valutazione per garantire
 che gli obiettivi definiti nel documento vengano effettivamente raggiunti e che la gestione della sede
 e delle altre attività dell'associazione sia allineata con la sua missione e visione.



L'associazione

Il progetto museale nasce nel 2005 per poi concretizzarsi nel 2009 con i contributi di svariati appassionati piemontesi, ed infine essere presentato nel 2010 allo SMAU di Milano. Nel settembre 2011 viene ufficialmente costituita l'associazione culturale che darà subito inizio a svariate attività.

Nel 2012 il MuPIn partecipa ai Digital Innovation Days tenutisi presso le OGR di Torino, luogo che poi diventerà centro culturale e polo dell'innovazione di livello internazionale. Sempre quell'anno il MuPIn aderisce al movimento Finding Ada organizzando l'edizione italiana dell'Ada Lovelace Day.

Nel 2015 il MuPIn aderisce alla CoderDojo Foundation inaugurando CoderDojo Torino per il quale collaboreranno anche altri interessati sul territorio cittadino.

Nel 2016 viene creato l'evento "A bit of [hi]story" che risulta essere un contenitore suddiviso in area espositiva, conferenze e laboratori. L'evento si ripeterà per tre anni con partecipanti e adesioni anche internazionali (UK, Svizzera, Croazia). Alla fine dello stesso anno un'alluvione allagherà il magazzino del MuPIn distruggendo migliaia di libri e riviste.

Nel 2017 gli uffici del MuPIn vengono chiusi e il materiale ivi collocato viene trasferito presso dei locali afferenti ad MRF di TNE.

Nel 2019 viene assegnato al MuPIn uno spazio di circa 1000 mq da parte della Circoscrizione 5 e della Città di Torino per potervi realizzare una esposizione permanente e per tenervi tutte le altre attività.

Nel 2020 la pandemia da COVID-V Sars ha colpito l'intero globo e le attività dell'associazione si sono spostate prevalentemente online.

Nel 2021 il MuPIn rinnova il proprio statuto per adeguarlo alle nuove norme che regolamentano il Terzo Settore e cambia il suo direttivo.

Nel 2022 rincominciano le attività fisiche, con il termine della pandemia e il reclutamento di volontari riprende corpo.

Mission, vision e attività

Qui di seguito un estratto dello statuto.

Articolo 3 - l'associazione senza fini di lucro è un'organizzazione di volontariato a carattere autonomo, libero, apolitico ed aconfessionale che intende operare prevalentemente in ambito culturale, formativo, didattico e divulgativo e si propone di promuovere e gestire attività culturali e di aggregazione e comunicazione. L'associazione è regolata dal presente statuto, da eventuale regolamento interno e dalle vigenti norme legislative e dalle disposizioni del codice del terzo settore al quale intende adeguarsi.

Articolo 4 - l'associazione intende rivolgere le proprie attività alla crescita culturale della popolazione, operando prevalentemente nei confronti di terzi, nei seguenti settori di utilità sociale:

 Acquisire, restaurare e preservare materiale e informazioni inerenti alla storia dell'informatica e della telematica;



- Fare attività di divulgazione anche tramite riunioni, convegni, seminari o qualsiasi altra forma che serva a promuovere le attività;
- Creare e gestire un "museo dell'informatica" in Piemonte; senza escludere la creazione di ulteriori sedi;
- Compiere qualunque operazione anche di tipo commerciale, purché svolta in modo marginale e connessa all'attività istituzionale;
- Erogare attività volte al miglioramento della cultura digitale del pubblico;
- Ricevere beni a titolo gratuito e curarne direttamente la cessione a terzi;
- Somministrare, direttamente o tramite terzi, alimenti e bevande, in occasione di manifestazioni, congressi o raduni;
- Organizzare raccolte fondi.

Articolo 5 – l'associazione potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni necessarie e utili alla realizzazione degli scopi sociali, collaborando anche con altre associazioni, e.t.s. o altri enti pubblici e privati che svolgono attività analoghe o accessorie all'attività istituzionale, ma il numero di tali enti non potrà essere superiore al 50% di altre associazioni di volontariato. Per il conseguimento dei propri scopi sociali l'associazione svolgerà le attività a titolo volontario, i volontari svolgeranno le attività a titolo completamente gratuito senza nessuna forma di remunerazione, ma al fine di garantire il completamento, la qualificazione o specializzazione delle attività potrà eventualmente avvalersi di personale dipendente, collaboratori occasionali o lavoratori autonomi purché il numero dei collaboratori non sia superiore al 50% del numero dei volontari.

Obiettivi

Sempre più importante si rivela, oltre alla definizione di una vision e di una mission e all'elenco delle attività statutarie, la definizione di una strategia e di una tattica che comprendano obiettivi da raggiungere e un elenco di attività volte al raggiungimento degli stessi. Ancora di più, per poter comprendere se e come si siano raggiunti questi obiettivi è la definizione di KPI (Key Performance Indicator), di KRA (Key Responsibility Area) e di OKR (Objective and Key Results), ovvero di metriche per la valutazione, non solo dei risultati ma anche dell'impatto che questi hanno avuto.

Il professore Mario Calderini ci invita a non limitarci alla sola esecuzione del piano o alla mera valutazione del raggiungimento degli obiettivi prefissati ma a valutare l'impatto delle azioni intraprese così da comprendere se questo ha portato anche un cambiamento, i frutti sperati.

Obiettivo primario per il triennio 2021-2023 è quello di creare le condizioni per l'apertura al pubblico della sede con una mostra permanente, una biblioteca ed emeroteca e il laboratorio per le riparazioni e i workshop. Ci rendiamo conto delle difficoltà relative ai permessi e alle certificazioni degli impianti ma riteniamo fattibile poter creare dei momenti per il pubblico anche se in forma ridotta e temporanea. Altro obiettivo primario è l'ampliamento ed il consolidamento del network di stakeholder con cui collaboriamo e verso cui offriamo i nostri servizi. Il mantenimento e la ripresa degli eventi in presenza nonché delle attività online è di fondamentale importanza per continuare nel nostro operato e per divulgare la storia e dell'informatica e il suo impatto con la società.



Valutazione d'impatto

Le attività del MuPIn seguono quelli che sono gli SDG – Sustainable Development Goals - ovvero 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG), che sono un appello urgente all'azione di tutti i paesi - sviluppati e in via di sviluppo - in un partenariato globale. Riconoscono che porre fine alla povertà e ad altre privazioni deve andare di pari passo con strategie che migliorino la salute e l'istruzione, riducano le disuguaglianze e stimolino la crescita economica, il tutto affrontando il cambiamento climatico e lavorando per preservare i nostri oceani e le nostre foreste.

Il MuPIn come museo si pone l'obiettivo di diffondere la cultura, in particolare la storia dell'informatica e del suo impatto nella società dalle sue origini al giorno d'oggi. Inoltre, si pone l'obiettivo di recuperare materiale RAEE, di importanza storica, e di ripristinarlo; pertanto, influisce anche sulla produzione e sull'educazione alla gestione dei rifiuti nonché alla formazione per abilitare la popolazione all'uso di strumenti digitali e alla consapevolezza delle differenze di genere in ambito educativo, di ricerca e industriale relativo al tema dell'informatica anche coinvolgendo altri enti a livello locale, nazionale e internazionale.

In breve, come si evince anche dalla Figura 1, l'azione del Museo Piemontese dell'Informatica – MuPIn (O.d.V.) si concentra sui seguenti SDG 4 – Quality Education; 5 – Gender Equality; 10 – Reduced Inequalities; 11 – Sustainable Cities and Communities; 12 – Responsible Consumption and Production; 13 – Climate Action; 17 – Partnerships for the Goals.

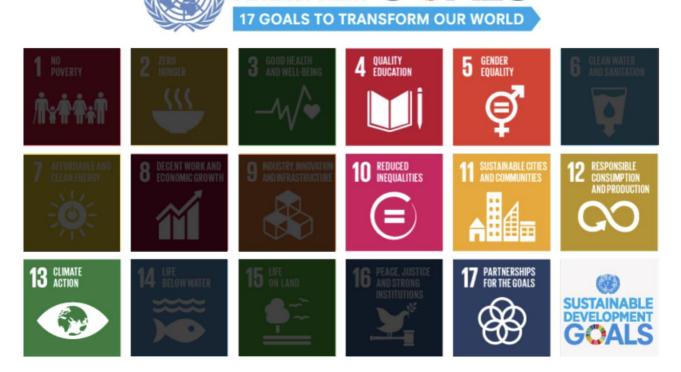


Figura 1 - SDG di riferimento per il Museo Piemontese dell'Informatica

Per il bilancio sociale del prossimo anno contiamo di fare un'analisi ESG – Environmental (ambientale), Social (sociale), e Governance (organizzativa) – puntuale delle attività del museo che abbiamo già parzialmente iniziato per gli eventi.



La sede

Nell'anno 2019, in ottobre, la Circoscrizione 5 ha assegnato i locali in Piazza Riccardo Valla, 5 all'associazione "Museo Piemontese dell'Informatica – MuPIn (O.d.V.)" tramite una convenzione stipulata nell'ottobre 2019 e con durata di 4 anni.

L'associazione, a quel tempo, arrivava da una situazione di emergenza. Nell'autunno 2016 un'alluvione aveva allagato il magazzino della stessa (era sita in Moncalieri – Via Carignano). Con il supporto di TNE era poi stata autorizzata ad usare temporaneamente un magazzino presso lo spazio MRF (in Corso Settembrini) successivamente acquisito dal Politecnico di Torino. Di conseguenza l'associazione era stata costretta a trovare una nuova locazione e a trasferirsi.

L'associazione ha poi avuto accesso alla sede dell'allora Via Reiss Romoli 49 bis, tramite ricezione delle chiavi, a partire dal novembre dello stesso anno per cui la scadenza della convenzione, pertanto, è imminente e l'associazione ha interesse nel prolungarla.

In Figura 2 la piantina dei locali come da convenzione e in Figura 3 come l'associazione ha suddiviso gli stessi per poter meglio pianificare i lavori.



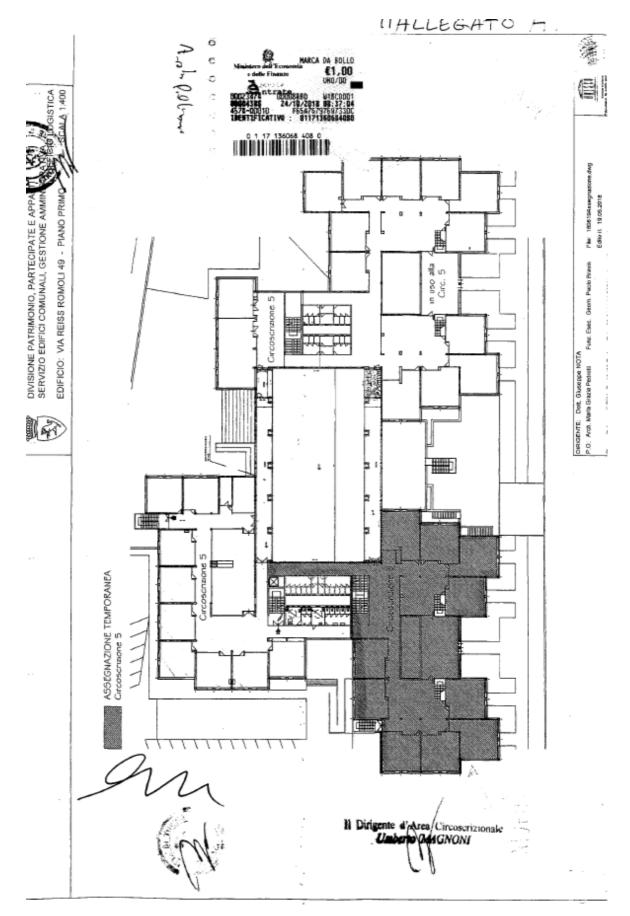


Figura 2 - Piantina con evidenziata l'area considerata dalla convenzione



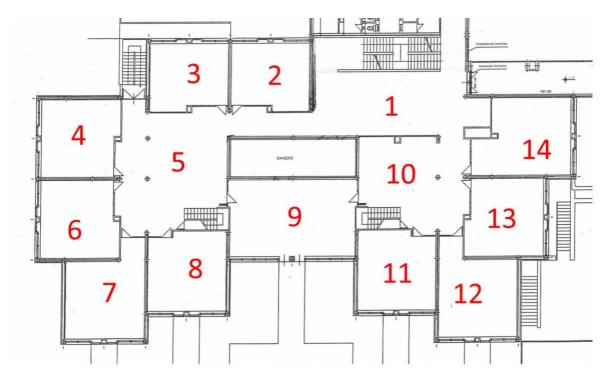


Figura 3 - Suddivisione degli spazi



Analisi del quadriennio

In questi quattro anni l'associazione ha sviluppato ed eseguito un programma che andava in differenti direzioni per poter, da un lato, rendere operativa la sede e, dall'altro, raggiungere i propri stakeholder proponendo differenti attività e salvaguardare i beni storici da essa posseduti nonché il materiale prodotto negli anni.

In Figura 4 la storia dell'associazione descritta in maniera sintetica.



Figura 4 - Timeline



2019

La sede ci è stata assegnata alla fine dell'anno 2019 e il dirizzo di utilizzo implica che l'associazione "provvede alla gestione ordinaria e alla pulizia ordinaria dei locali e delle aree comuni, compreso il servizio igienico; provvede, inoltre, alla manutenzione ordinaria degli arredi, delle attrezzature, di proprietà della Circoscrizione, eventualmente ottenuti in consegna per l'esercizio delle attività."

Altresì, la città "in quanto proprietaria del complesso, assume a proprio carico gli oneri relativi alla manutenzione straordinaria dei beni immobili".

Immediatamente dopo la firma della convenzione, sono iniziati i lavori di sistemazione, in particolare di ulteriore verifica del loro stato dei locali per poter pianificare attività volte alla pulizia e al ripristino degli stessi nonché per effettuare il trasloco della collezione e preparare gli spazi ospitare i volontari al fine di permettergli di svolgere le attività in un luogo che potesse offrire spazi consoni alle stesse.



Foto

Qui di seguito le foto della situazione della sede al momento dell'accesso alla stessa.

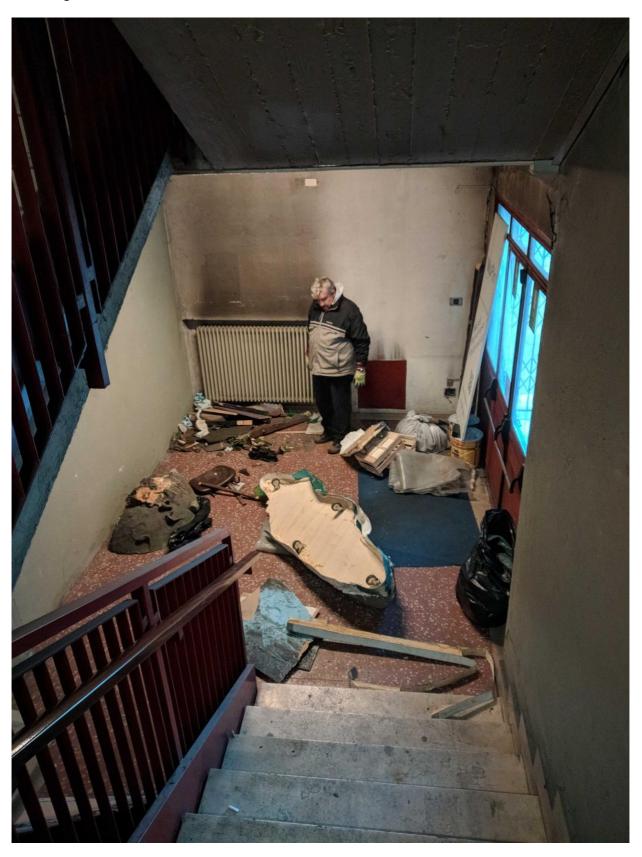


Figura 5 - Ingresso



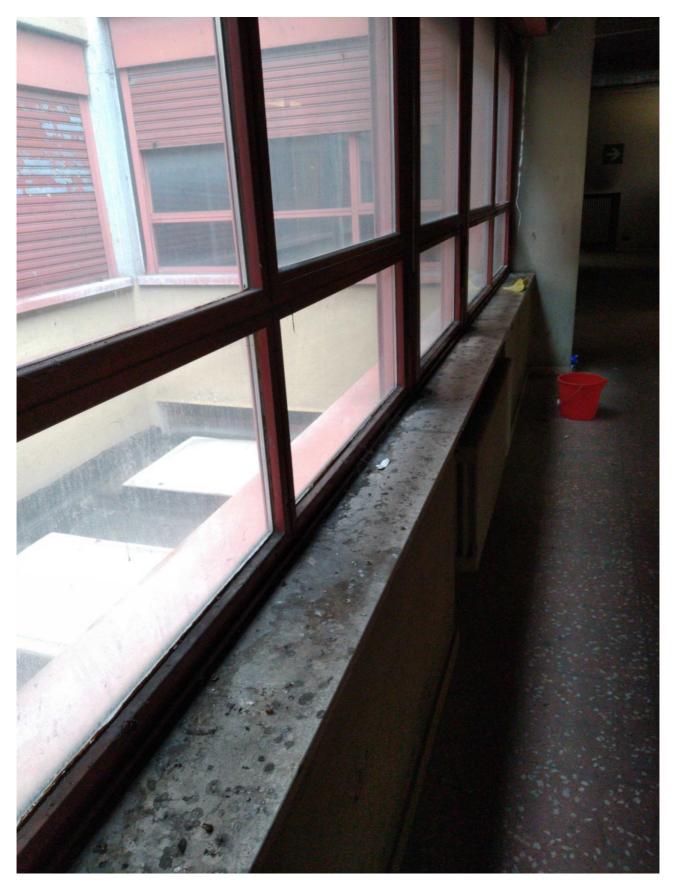


Figura 6 - Sporcizia davanzali corridoio lato ingresso





Figura 7 - Materiale abbandonato di una cucina





Figura 8 - Ragnatele e sporcizia





Figura 9 - Sporcizia per terra con detriti e danni agli infissi



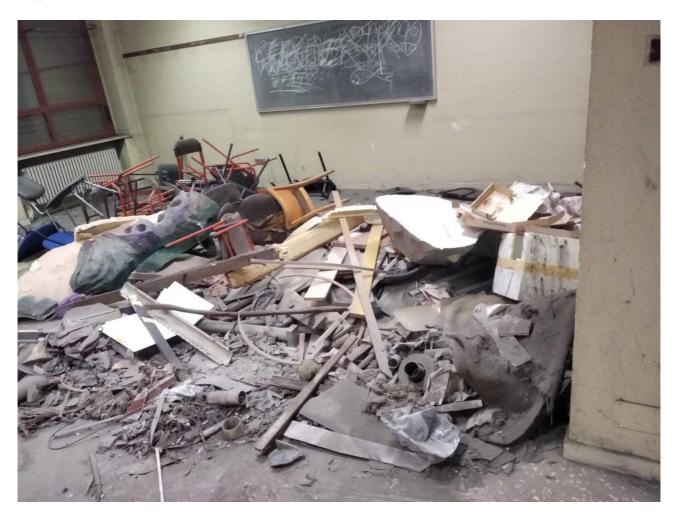


Figura 10 - Sporcizia, detriti e mobilio danneggiato





Figura 11 - Plafoniere rimosse e abbandonate





Figura 12 - Sporcizia e danni agli infissi





Figura 13 - Sporcizia su davanzale lato posteriore dell'edificio





Figura 14 - Mobilio danneggiato e materiale bruciato





Figura 15 - Mobilio e altro materiale danneggiato e/o abbandonato





Figura 16 - Esempio di crepe dell'edificio



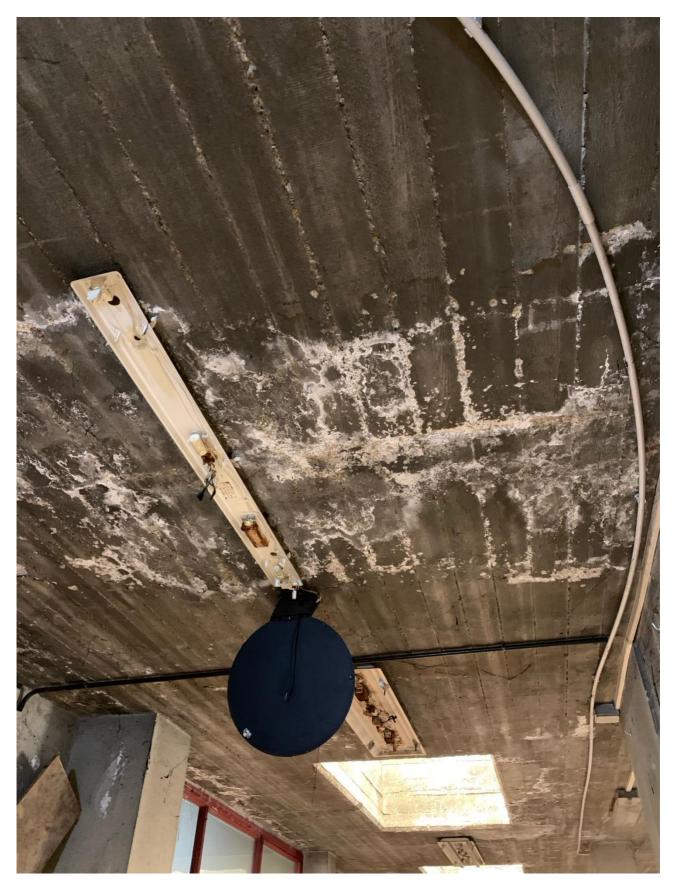


Figura 17 - Infiltrazioni d'acqua dal tetto



2020

Il programma 2020 prevedeva l'inizio dei lavori di sistemazione della nuova sede implicando la pulizia della stessa dal momento che questa era stata consegnata in condizioni che difficilmente ne permettevano l'usufrutto relativamente ad attività sociali aperte al pubblico e, quindi, a tutti coloro che non sono soci dell'associazione, con molti ambienti pieni di rifiuti e detriti e con buona parte degli impianti fuori servizio.

I soci dell'ente hanno lavorato duramente, durante la fase pre-lockdown e durante le fasi di alleggerimento delle restrizioni, per pulire gli spazi e radunare le macerie ed i rifiuti ingombranti sparsi in ogni ambiente, per poi passare a imbiancare parte dei locali, al fine di renderli utilizzabili per accogliere i visitatori. Tali lavori iniziali si sono concentrati in una parte pari a circa un terzo della struttura.

In particolare, sono state allestite una sala per la didattica ed una sala denominata "Clinic", destinata a laboratorio di riparazione di computer o altri apparati elettronici. Altre aree (in particolare la grande sala dell'ingresso) sono state pulite e dipinte al fine di predisporre gli spazi a fini espositivi.

Il problema più grave si è manifestato nell'impianto elettrico, non manutenuto da anni ed evidentemente vittima di diversi vandalismi. Si è provveduto, quindi, al ripristino di parte dell'impianto elettrico e alla manutenzione dell'illuminazione per le aree sopra elencate per l'uso attuale.

L'obiettivo è quello di realizzare un'anteprima del museo destinata alla cittadinanza, agli addetti ai lavori ed alle scuole. Inizialmente era stata fissata la data del 4 e 5 aprile 2020 per mostrare i primi locali - allestiti con una mostra temporanea - e fornire un'anteprima del progetto completo. A causa dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia di COVID-19 l'anteprima è stata rinviata, in un primo momento al 23-24 maggio e infine a data da destinarsi.

Nonostante le oggettive difficoltà di accesso, spostamento e intervento in presenza che hanno caratterizzato l'anno 2020 per l'emergenza sanitaria ancora oggi (2021) in corso, i volontari dell'associazione hanno effettuato numerosi interventi di miglioramento dei locali di Piazza Riccardo Valla, 5.

Di seguito la descrizione dei vari lavori svolti in sede in riferimento alla Figura 3.

Pulizia

La totalità degli ambienti si presentava inizialmente con un livello importante di sporcizia.

- ogni superficie era ricoperta da una spessa stratificazione di pulviscolo atmosferico, spesso misto a
 escrementi di volatili, che ha richiesto più di un lavaggio con acqua, sapone e altri prodotti per essere
 rimosso completamente;
- in tutte le stanze erano presenti suppellettili e macerie di ogni tipo. Abbiamo provveduto a raccoglierle transitoriamente in un'unica stanza [4], in attesa di prendere accordi con AMIAT per la rimozione definitiva.



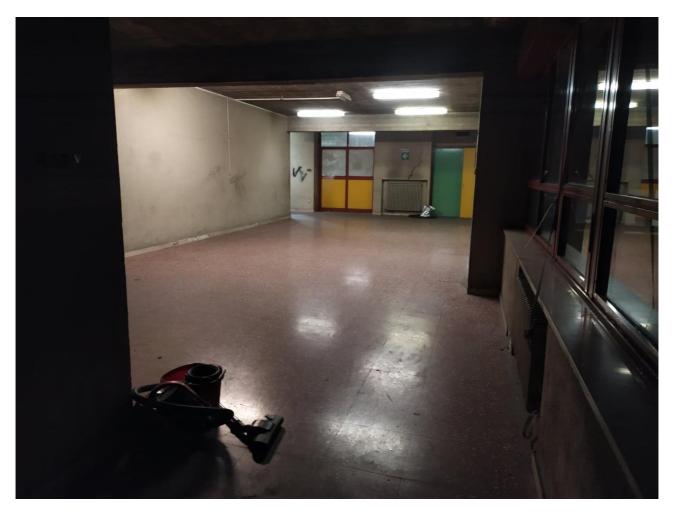


Figura 18 - Risultato della pulizia

Tinteggiatura

L'intero spazio si presentava con muri fortemente ingialliti, con una parte di essi rovinati da varie macchie di umidità o scritte derivanti da episodi di vandalismo. Abbiamo provveduto a tinteggiare in colore bianco una parte di essi [1] [2] [3] [9], inclusa una buona parte dei soffitti e i relativi termosifoni, che sono stati ridipinti con il colore originale (avorio).





Figura 19 – Risultati della tinteggiatura





Figura 20 - Tinteggiatura e differenza con situazione precedente





Figura 21 - Risultati della tinteggiatura





Figura 22 - Risultati della tinteggiatura



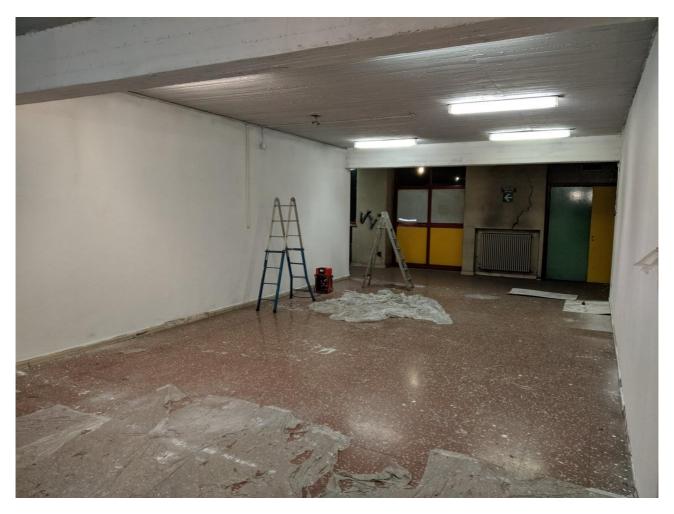


Figura 23 - Risultati della tinteggiatura





Figura 24 - Risultati della tinteggiatura



Suddivisione degli spazi

Per il momento l'organizzazione degli spazi è invariata, con l'unica modifica relativa al montaggio di pannelli di cartongesso per limitare l'accesso al piano, lasciando comunque la possibilità di passaggio attraverso le scale per chi desideri accedere alla copertura del tetto.

Nel dettaglio sono stati montati dei pannelli in cartongesso sul pianerottolo, ai due sbocchi delle scale. Sul lato est, dove le scale terminano, è stata semplicemente applicata una parete unica per chiudere l'accesso; sull'altro lato (ovest) è stata montata una struttura con porta che regola l'accesso al piano lasciando ampio spazio per proseguire la salita sulle scale verso il piano superiore.

I locali attualmente ripristinati e utilizzati sono: [1] [2] [3] [11] [13] [14].

Messa in sicurezza degli ambienti interni

Diverse stanze non disponevano di porte o presentavano danni importanti ad esse. Abbiamo cercato di ottimizzare la disposizione dei serramenti, nei limiti del possibile, spostando le poche porte funzionanti presso le aule che abbiamo ripristinato (pulizia, tinteggiatura) per poterle rendere utilizzabili anche per il deposito e conservazione di materiale. Anche diversi pannelli in legno laminato sono stati spostati e rimontati opportunamente per proteggere gli ambienti resi fruibili dai lavori di ripristino.

Le stanze in cui sono stati riposti materiali di interesse sono state chiuse a chiave con l'utilizzo di nuovi lucchetti e catene in acciaio.

Ulteriori pannelli in compensato sono stati applicati per sostituire una serie di vetri rotti che costituivano un pericolo nel corridoio per l'accesso ai servizi igienici.

Nel mese di dicembre abbiamo purtroppo subito un'intrusione da parte di sconosciuti che sono penetrati nella sede, presumibilmente, dalla palestra adiacente ed hanno compiuto qualche furto di minore entità. In seguito a questo fatto abbiamo provveduto ad installare un sistema di allarme con sirena e sensori di contatto/movimento, oltre alla predisposizione di un sistema di videosorveglianza con telecamere Wi-Fi.

Il sistema elettrico, in condizioni gravemente precarie, costituiva motivo di preoccupazione per i numerosi fili elettrici scoperti, alcuni dei quali sotto tensione. Abbiamo provveduto a mettere in sicurezza ogni situazione che abbiamo rilevato e ripristinato una buona parte del funzionamento dell'impianto, spostando tutte le plafoniere ancora funzionanti nei locali ripristinati, installando nuovi punti luce e sostituendo i molti fusibili fuori uso.





Figura 25 - Realizzazione cartongesso per chiusura locali con porta recuperata dai detriti

Mobilio

Gli ambienti ripristinati sono stati completati e resi fruibili per le attività associative grazie ad una serie di mobili (scrivanie, schedari, ecc.) recuperati e trasportati in buona parte da altre attività commerciali e no che ce li hanno donati.

L'aula adibita a magazzino dei reperti informatici [13] è stata allestita con una serie di scaffalature, anch'esse "di recupero".





Figura 26 - Montaggio scrivanie





Figura 27 - Armadi in fase di riempimento





Figura 28 - Mobilio posizionato





Figura 29 - Mobilio posizionato





Figura 30 - Mobilio temporaneo

Le attività

Nei primi giorni di marzo è nato **MuPIn Lab** che costituirà la denominazione ed il contenitore per tutte le attività di formazione su digitale e coding per bambini e ragazzi organizzate dal Museo Piemontese dell'informatica.

MuPIn Lab comprenderà le attività di formazione e divulgazione di MuPIn che comprendono Coderdojo, Robotica, didattica con Lego, Arduino e altro ancora. All'interno di MuPIn Lab erano stati programmati un corso di Arduino per principianti ed un laboratorio didattico per bambini focalizzato su "Cubetto" (un set per insegnare coding e sviluppare il pensiero computazionale). Le due attività sono state rinviate a data da destinarsi per l'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia di COVID-19.

Durante la fase del lockdown è nato **MuPIn Talk**: il talk show online di MuPIn che ha raccontato in streaming online le storie dei computer, degli uomini e delle aziende che hanno costruito il mondo dell'informatica e del digitale, anche proiettati e contestualizzati alla contemporaneità.

La prima serie di MuPIn Talk si è svolta in 10 puntate in diretta il giovedì sera sulla pagina Facebook di Mupin e poi on demand sul canale YouTube MuPIn TV e ha avuto un grande successo di audience online. A novembre, dati i buoni risultati, è iniziata la seconda stagione 2020/2021 di MuPIn Talk che prevede ulteriori 10 puntate, questa volta in simulcast su Facebook e contemporaneamente su YouTube.



MuPIn Clinic è l'area della nuova sede del Museo in cui è possibile analizzare, aggiustare e restaurare vecchi e meno vecchi computer e dove saranno organizzate future attività e corsi destinati a scuole, studenti, cittadini, anziani. La sala è stata inaugurata sabato 27 giugno.

Sempre nel periodo della pandemia di COVID-19 è nata **TuttiConnessi**, iniziativa promossa da MuPIn che ha l'obiettivo di realizzare, a partire da Torino, la raccolta solidale di strumenti informatici per gli studenti in difficoltà. TuttiConnessi desidera fornire un supporto concreto alla didattica e alle scuole alle prese con la didattica a distanza a partire dal momento storico caratterizzato dalla crisi sanitaria dovuta alla diffusione del COVID-19, per permettere a tutti gli studenti di accedere alle lezioni e agli strumenti didattici digitali.

TuttiConnessi è nato dalla collaborazione di MuPIn con le associazioni torinesi SYX, Tékhné, Informatici Senza Frontiere. Questa unione di associazioni ha dato origine ad un team multidisciplinare, necessario per gestire una situazione complessa.

Per offrire un supporto effettivo alla didattica nelle scuole l'obiettivo di TuttiConnessi si è concretizzato nella raccolta, presso privati e aziende, di apparati informatici inutilizzati. Questi apparati sono stati ricondizionati dai volontari partecipanti all'iniziativa e sono stati distribuiti a studenti in precarie condizioni economiche. I dispositivi sono stati recuperati e sanificati, rigenerati e consegnati alle famiglie degli alunni che ne hanno fatto richiesta. Le richieste di device sono state mediate dai docenti o da altri soggetti garanti e gestite secondo criteri di priorità concordati caso per caso con le associazioni promotrici del progetto.

Il modello proposto si è dimostrato scalabile e replicabile: a Roma ed a Genova sono già pienamente operative su TuttiConnessi dopo lo startup di Torino. Al momento TuttiConnessi ha consegnato più di 200 device ed è stato citato in diversi ambiti come esempio di best practice.





Figura 31 - Donazione portatili e tablet tramite progetto TuttiConnessi





Figura 32 - Donazione portatili e tablet tramite progetto TuttiConnessi





Figura 33 - Volontari al lavoro nel laboratorio di riparazione (MuPIn Clinic)§

Gli eventi

Vista la complessa situazione relativa alla pandemia, gli eventi organizzati o a cui abbiamo partecipato, hanno subito una riduzione ma abbiamo cercato, comunque di essere presenti sul territorio cittadino.

Loving the Alien Fest (18-20 settembre), organizzato dal Museo della Fantascienza e del Fantastico, presente anch'esso in Piazza Riccardo Valla e con cui collaboriamo da tempo.

L'evento è stato dedicato ad incontri con scrittori ed esperti di fantascienza e fantasy nonché di cultura giapponese. L'evento si è tenuto presso la piazza in cui sono presenti i nostri due enti. Abbiamo partecipato ad esso con una esposizione di reperti storici - in particolare con materiale relativo al legame storico della Città di Torino con il mondo dell'informatica, a partire dal XIX secolo, evidenziando i legami tra Plana e Menabrea con Charles Babbage e Ada Lovelace.

Maker Faire (19/20 settembre), organizzata da Toolbox Coworking e FabLab Torino, in via Agostino da Montefeltro. L'evento è relativo al movimento legato al tinkering e propone l'esposizione di enti che organizzano iniziative, attività o che vogliano esporre prodotti da loro realizzati. In questo caso è stato l'evento di lancio per la MuPIn Clinic, mostrando dal vivo come avviene la riparazione di apparati informatici d'epoca e spiegando a bambini ed adulti basi di elettronica e quali fossero le componenti che costituiscono gli apparati riparati.



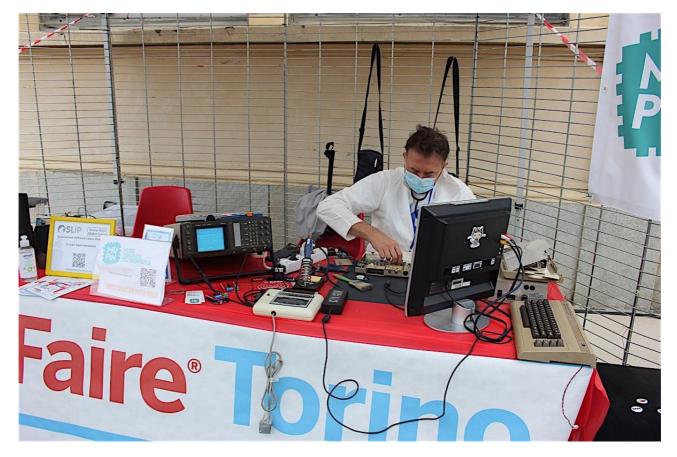


Figura 34 - Stand MuPIn alla Mini Maker Faire

Ada Lovelace Day (13 ottobre), evento che dal 2012 il Museo Piemontese Organizza in Italia aderendo ad una iniziativa internazionale volta a rendere omaggio ad Ada Lovelace e ad incrementare il coinvolgimento delle donne in ambiti legati alle STEM, ovvero scienza, tecnologia, ingegneria e matematica. L'evento si è tenuto in presenza presso la Sala delle Colonne del Municipio della Città di Torino, nonché in live streaming su piattaforme Facebook e YouTube. Le ospiti dell'evento sono state Liliana Ravagnolo - di ALTEC, Federica Cresto - Ricercatrice Universitaria, Eleonora Monge - Direttrice di Infini.To. Il nostro socio e divulgatore scientifico Marco Bruno ha concluso l'evento con un intervento sul rapporto storico delle donne in ambito scientifico con un esempio relativo a Jocelyn Bell Burnell, astrofisica inglese.



2021

Il 2021 è stato un anno di cambiamenti in associazione. È stato redatto il nuovo statuto conforme al nuovo regolamento del Terzo Settore per poter così ottenere l'iscrizione al RUNTS. Inoltre, è stato eletto il nuovo direttivo che ha profondamente riorganizzato l'associazione.

La pandemia ha continuato a influenzare le attività impedendo per molto tempo di realizzarne in persona così come ha limitato, di conseguenza, anche i lavori presso la sede.

Quando è stato possibile i volontari si sono trovati per alcuni lavori di riordino della collezione e di montaggio scaffali nonché di pulizia.

Mobilio

In quest'anno si è provveduto a montare prevalentemente la scaffalatura in una delle sale adibite a magazzino in modo da poter smistare parzialmente il materiale della collezione e poterlo gestire in maniera consona ad un archivio.





Figura 35 - Libreria dedicata alla emeroteca - attività di smistamento materiale





Figura 36 - Scaffalatura montata





Figura 37 - Inizio allestimento vetrinetta espositiva

Le attività

Come già riportato nella relazione del 2020, durante la fase del lockdown è nato **MuPin Talk**: il talk show online di MuPin che ha raccontato in streaming online le storie dei computer, degli uomini e delle aziende che hanno costruito il mondo dell'informatica e del digitale, anche proiettati e contestualizzati alla contemporaneità.

L'attività è proseguita dando vita ad un altro format di tipo documentaristico e sempre usufruibile tramite YouTube, denominato **Umani e macchine**. Si tratta di una intervista monografica ed approfondita su un tema ben preciso condiviso con il relatore: una specie di "speciale del MuPIn Talk". Anche in questo caso l'intervento del pubblico è invogliato. I video sono registrati e ripubblicati anche in formato podcast.



Grazie alla **MuPIn Clinic**, l'area della nuova sede del Museo in cui è possibile analizzare, aggiustare e restaurare vecchi e meno vecchi computer abbiamo dato il via ad una serie di restauri di pezzi della collezione afferente al museo per poter esporre sempre più calcolatori funzionanti.

Le attività legate a TuttiConnessi proseguono senza sosta superando le cento donazioni di materiale.

Sempre in collaborazione con le associazioni con cui è stato avviato il progetto TuttiConnessi, per rispondere a richieste dell'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo, è stato avviato un progetto, denominato **DigitAll**, con il fine di formare, sull'uso di apparati informatici, famiglie in condizioni di indigenza e per cui era prevista anche l'erogazione di un service desk gestito proprio dalla nostra associazione, fino al 31 luglio 2021.

Gli eventi

Incontro a Cupertino e **Jack Tramiel's Creations** (24 e 25 luglio) sono due mostre dedicate alle storie e ai prodotti di alcune delle aziende che hanno fatto la storia dell'informatica come Olivetti, Apple, Commodore e Atari.

In mostra molti dei modelli più iconici e diffusi delle aziende che hanno cambiato il mondo del computer. In particolare, con Incontro a Cupertino si è voluta evidenziare la grande attenzione per l'innovazione e il design di Apple e Olivetti che ebbero sede negli Stati Uniti, nella stessa città, Cupertino appunto.

Le mostre fanno parte del programma delle Settimane della Scienza 2021 organizzate da Centro Scienza e del programma per l'anniversario dei 10 anni del MuPIn - Museo Piemontese dell'Informatica. Esse sono state organizzate durante l'alleggerimento delle restrizioni per la pandemia.

Loving the Alien Fest (18-20 settembre), organizzato dal Museo della Fantascienza e del Fantastico, presente anch'esso in Piazza Riccardo Valla e con cui collaboriamo da tempo.

L'evento è stato dedicato ad incontri con scrittori ed esperti di fantascienza e fantasy nonché di cultura giapponese. L'evento si è tenuto presso la piazza in cui sono presenti i nostri due enti. Abbiamo partecipato ad esso con una esposizione di reperti storici legati al mondo videoludico giapponese.

Ada Lovelace Day (12 ottobre). Si è riproposto anche quest'anno, seppure in versione solo online dovuta alla pandemia.

DevFest (4-5 dicembre), edizione per le feste natalizie della Dev Fest organizzata da Google Developers Group Cloud Torino a cui abbiamo partecipato con una sessione sui giochi da tavolo derivanti dai videogiochi per console e cabinati arcade.





Figura 38 - Incontro a Cupertino presso Toolbox Coworking



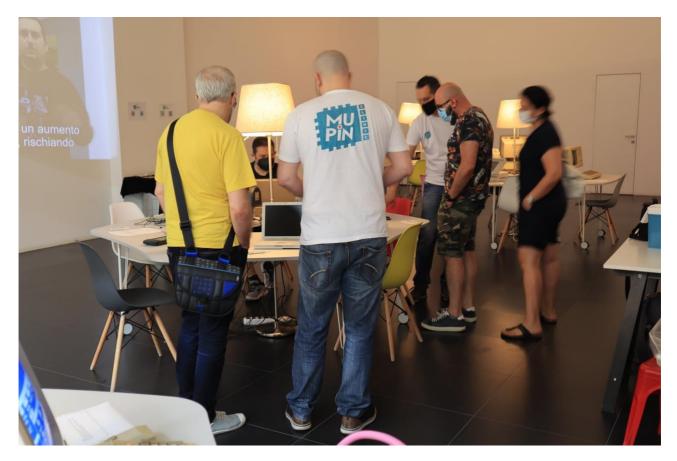


Figura 39 - Incontro a Cupertino presso Toolbox Coworking





Figura 40 - Loving the Alien Fest





Figura 41 - Loving the Alien Fest





Figura 42 - Loving the Alien Fest





Figura 43 - DevFest presso Talent Garden Fondazione Agnelli





Figura 44 - Stand MuPIn durante la DevFest presso Talent Garden Fondazione Agnelli



2022

Nonostante le oggettive difficoltà di accesso, spostamento e intervento in presenza che hanno caratterizzato l'anno 2021 come era già accaduto per il 2020, a causa dell'emergenza sanitaria ancora oggi (2022) in corso, i volontari dell'associazione hanno effettuato numerosi interventi di miglioramento dei locali di Piazza Riccardo Valla, 5.

Il 2022 è stato un anno di ripresa dopo il complicato periodo che l'ha preceduto, vista la diffusione del virus e la relativa pandemia legata al COVID-19, in cui, periodo in cui, per i vari lockdown e le regole per il distanziamento sociale, si è dovuto limitare le attività e trovare approcci innovativi per poter proseguire nell'esecuzione dei propri fini associativi. Il Museo Piemontese dell'Informatica – MuPIn (O.d.V.) ha portato avanti una pianificazione continua e crescente delle proprie attività innovando nelle pratiche e nella realizzazione.

Pulizia

Si è provveduto a raccogliere i detriti e i rifiuti che sono stati trovati all'interno dell'edificio in una stanza appositamente dedicata, inoltre, sono andati avanti i lavori di pulizia specialmente in aree specifiche, ovvero, quelle assegnate a magazzino, biblioteca, laboratori, sala conferenze e, ovviamente, esposizione.

In alcuni di questi spazi si era riformata una spessa stratificazione di pulviscolo atmosferico. Questo oltre a parti d'intonaco e polvere ha richiesto più di un lavaggio con acqua, sapone e altri prodotti per essere rimosso completamente.



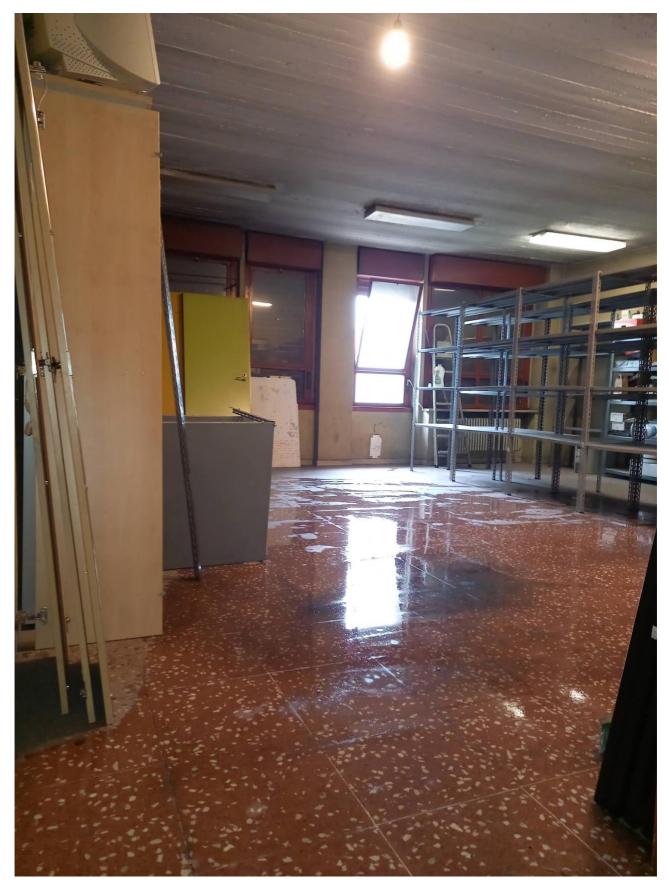


Figura 45 - Pulizia pavimenti



Suddivisione degli spazi

Per il momento l'organizzazione degli spazi è invariata. La stanza numero [4] è stata assegnata a punto raccolta rifiuti mentre è stata pulita e allestita, con sedie arrivate da una grossa donazione di mobilio, la stanza [12] che, da progetto interno, era stata adibita ad ospitare le conferenze.

Nelle stanze [13] e [14] si sta portando avanti l'allestimento dei magazzini con il montaggio della scaffalatura grazie a donazioni di privati e aziende. Per la stanza numero [14] si è praticamente raggiunta la capacità massima mentre, per la [13] siamo in attesa dell'arrivo di altre scaffalature da donazione di un'impresa.

La stanza numero [11] è ad ora assegnata allo smistamento del materiale cartaceo (libri, riviste, giochi da tavolo ispirati a videogiochi anni '80) e del software.

Le stanze [6], [7] e [8] sono state adibite allo smistamento del materiale hardware proveniente dal trasloco del magazzino che avevamo precedentemente e che abbiamo dovuto lasciare. Nello spazio identificato con [1], in parte dello spazio identificato con [5] e nel corridoio che li congiunge è stata allestita una prima esposizione grazie a tavoli, scrivanie e vetrine arrivate con svariate donazioni. La stanza numero [3] era già stata allestita come laboratori per riparazioni e corsi, grazie al mobilio che avevamo già ottenuto in donazione al tempo mentre la stanza numero [2], dedicata inizialmente a sala riunioni è stata allestita con svariate librerie ed è stata assegnata come biblioteca.

Mobilio

Gli ambienti ripristinati sono stati completati e resi fruibili per le attività associative grazie ad una serie di mobili (scrivanie, schedari, ecc.) recuperati e trasportati in buona parte da altre attività commerciali e no.



Figura 46 - Montaggio ulteriore fila di scaffali





Figura 47 - Montaggio ulteriore fila di scaffalatura





Figura 48 - Allestimento scaffalatura per smistamento software





Figura 49 - Allestimento ripiani per smistamento materiale cartaceo (biblioteca/emeroteca)

Le attività

TuttiConnessi, iniziativa promossa da MuPIn che ha l'obiettivo di realizzare, a partire da Torino, la raccolta solidale di strumenti informatici per gli studenti in difficoltà continua ad essere seguita.

Gli eventi

Vista la complessa situazione relativa alla pandemia, gli eventi organizzati o a cui abbiamo partecipato, hanno subito una riduzione ma abbiamo cercato, comunque di essere presenti sul territorio cittadino.

International Women's Day (28 aprile), organizzato presso ToolboxCoworking da parte di Google Women Techmakers e Google Developers Group Cloud Torino ha visto come ospite il nostro presidente Elia Bellussi che ha partecipato con un intervento sulle donne nella storia dell'informatica.

ImparlAmo (2-7 maggio), all'interno del progetto organizzato dal Dipartimento di Informatica e sostenuto da Università di Torino e Compagnia di San Paolo, il Museo Piemontese ha il compito di organizzare una mostra espositiva itinerante sulla storia dell'informatica sia in città sia a livello regionale. La prima tappa della mostra "C'era una volta il computer" si è tenuta presso la Biblioteca Bobbio del Campus Luigi Einaudi.

Maker Faire (4-5 giugno), organizzata da FabLab Torino presso Torino Esposizioni. L'evento è relativo al movimento legato al tinkering e propone l'esposizione di enti che organizzano iniziative, attività o che



vogliano mostrare prodotti da loro realizzati. L'ambito educational è di fondamentele importanza così come la consapevolezza dell'evoluzione tecnologica e del riuso e riciclo.

Play: videogame arte e oltre (22 luglio 2022 - 15 febbraio 2023), presso la Reggia di Venaria si è tenuta un'esposizione che indaga i videogiochi come decima forma d'arte praticata da 3 miliardi di persone nel mondo, raccontando i profondi impatti nella società contemporanea. Tra i vari musei prestatori di opere anche il Museo Piemontese dell'Informatica.

Unight - Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori (30 settembre - 1 ottobre), tenutasi in varie zone di Torino ha visto il rinnovo dell'adesione del Museo Piemontese dell'Informatica. L'evento ha coinvolto oltre 1500 ricercatori e ricercatrici di Università, Politecnico e degli Enti di ricerca piemontesi, 11 città italiane ed europee e 25 tra enti di ricerca, musei e associazioni. Con oltre 200 attività tra caffè scientifici, mostre e musei aperti, presentazione di prototipi, esperimenti, spettacoli e giochi per tutte le età, UNIGHT ha intrattenuto oltre 10mila persone intervenute per più di 15 ore di eventi. Sabato 1° ottobre MuPIn è presente nel complesso universitario Aldo Moro che si trova in via Verdi angolo via Sant'Ottavio a Torino di fronte a Palazzo Nuovo.

Ada Lovelace Day (14 ottobre), evento che dal 2012 il Museo Piemontese Organizza in Italia aderendo ad una iniziativa internazionale volta a rendere omaggio ad Ada Lovelace e ad incrementare il coinvolgimento delle donne in ambiti legati alle STEM, ovvero scienza, tecnologia, ingegneria e matematica. L'evento si è tenuto in presenza presso Toolbox Coworking, nonché in live streaming su piattaforme Facebook e YouTube. Le ospiti dell'evento sono state Michela Bertaina - Google Women Techmakers, Giulia Tosato - informatica e divulgatrice, Viviana Pinto - imprenditrice ed educatrice.

Festival dell'Innovazione e della Scienza (10-16 ottobre) presso la Biblioteca Archimede, in piazza Campidoglio 50 a Settimo Torinese: un viaggio che parte dalle prime macchine da scrivere commerciali, passa dalle calcolatrici elettromeccaniche e arriva fino alla nascita dell'Informatica. Tra le macchine esposte: la calcolatrice Olivetti "Divisumma 24" (1956); il computer "PET 4016" appartenente alla prima gamma di computer prodotti da Commodore (1977); il primo PC della storia "IBM 5150" (1981) e la sua versione trasportabile "5155" (1984); l'Apple Macintosh (1984) ed il Macintosh Portable (1989); il primo computer "Amiga 1000" (1985).

Il soggetto della locandina è stato generato dall'intelligenza artificiale di DALL-E OpenAI, fornendo in input la descrizione della scena: "A typewriter with a big smartphone in place of the paper".

Linux Day Torino (22 ottobre), evento sul software open source tenutosi presso il Campus Luigi Einaudi che ha visto il museo partecipare con una mostra sui testi relativi alle varie distribuzioni del sistema operativo GNU/Linux.

ImparlAmo (19-20 novembre), la seconda tappa della mostra "C'era una volta il computer" si è tenuta a Montanaro e oltre 16 classi tra primarie e secondarie di primo grado l'hanno visitata. Ad esse si sono aggiunti anche visitatori durante il fine settimana.

ImparlAmo (26-27 novembre), la terza tappa della mostra "C'era una volta il computer" si è tenuta a Foglizzo e 8 classi tra primarie e secondarie di primo grado l'hanno visitata. Ad esse si sono aggiunti anche visitatori durante il fine settimana.



L'uomo sulla Luna (16-18 dicembre), 50 anni fa l'astronauta statunitense Eugene Andrew Cernan con la missione Apollo 17 è stato l'ultimo uomo a calpestare il suolo lunare. Per l'occasione il Planetario di Torino InfiniTo organizza un evento speciale: "L'uomo sulla Luna."

Durante l'evento verrà esposta una riproduzione dell'Apollo Guidance Computer, a cura del Museo Piemontese dell'Informatica – MuPIn.



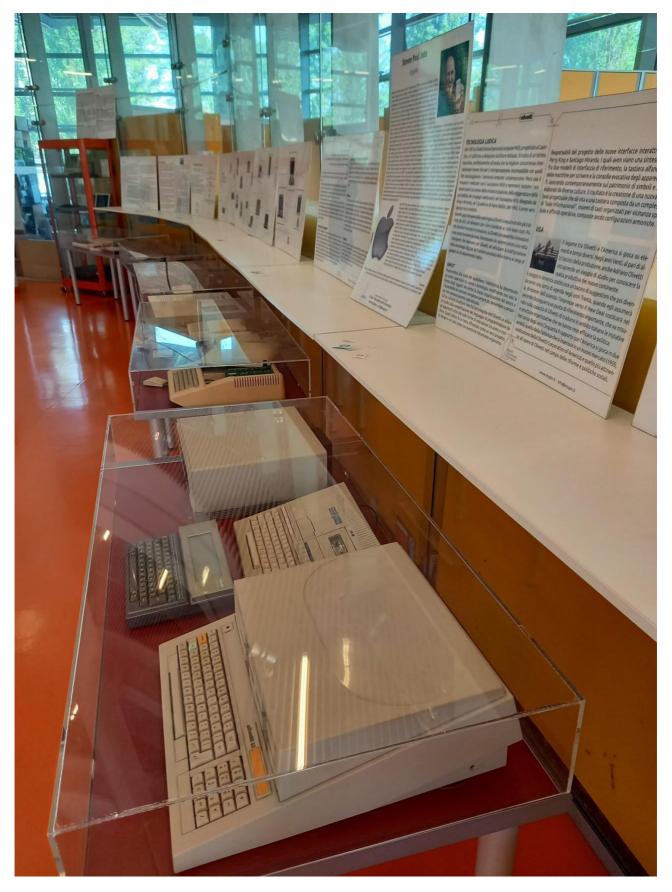


Figura 50 - Mostra ImparlAmo presso Biblioteca Bobbio al Campus Luigi Einaudi





Figura 51 - Mini Maker Faire presso Torino Esposizioni





Figura 52 - Mini Maker Faire presso Torino Esposizioni



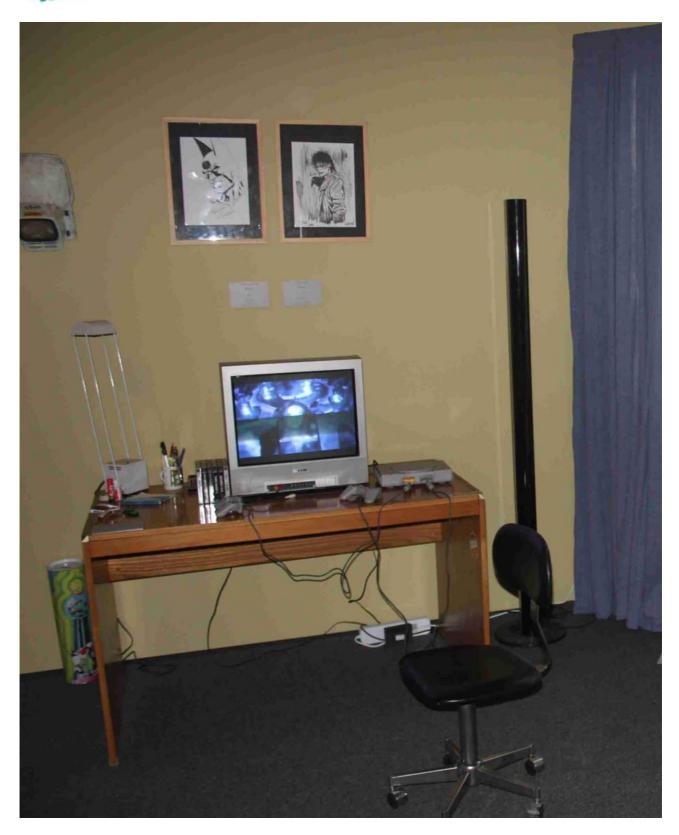


Figura 53 – Allestimento realizzato dal MuPIN presso la Mostra Play alla Reggia di Venaria



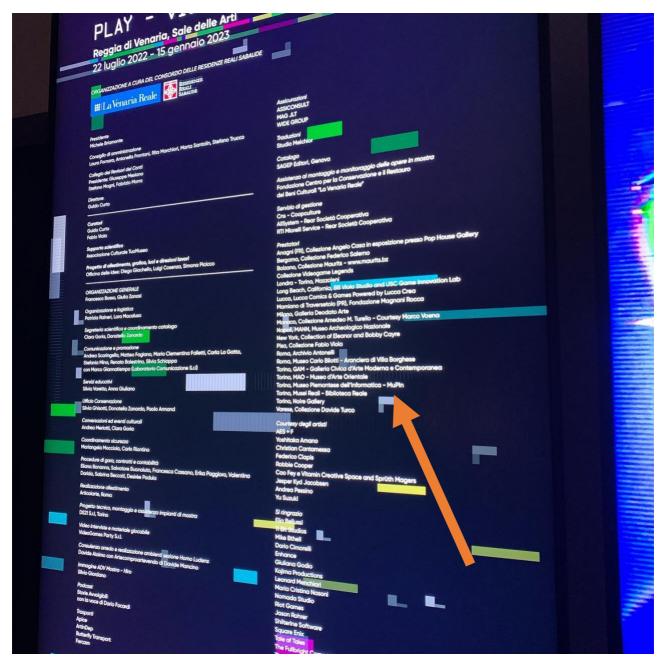


Figura 54 - Colophon mostra Play in cui si ringrazia il MuPIn





Figura 55 - Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori





Figura 56 - Allestimento per Festival della Innovazione e della Scienza di Settimo Torinese



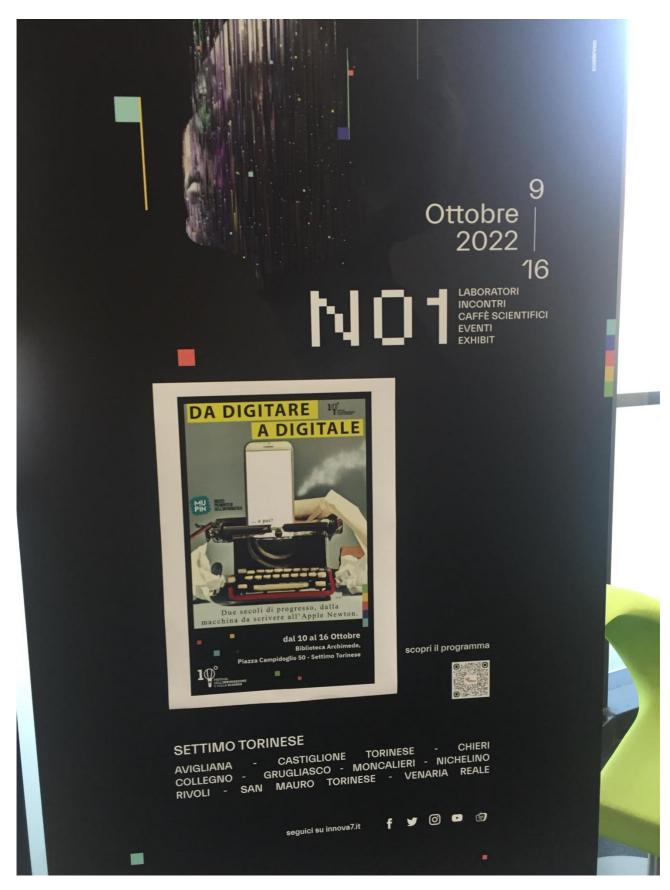


Figura 57 - Festival della Innovazione e della Scienza di Settimo Torinese



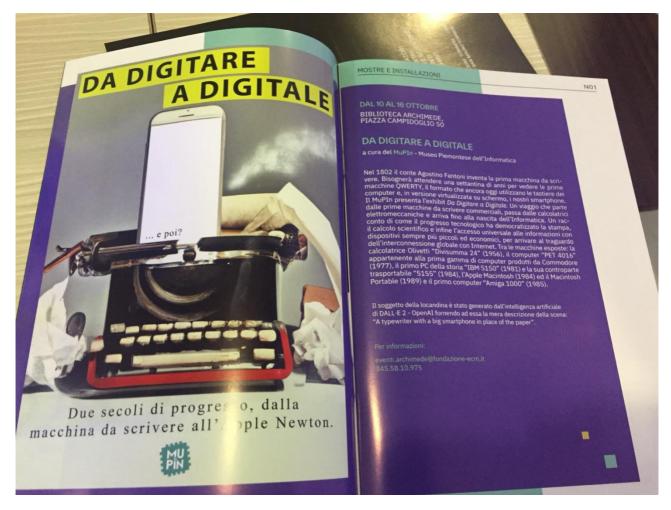


Figura 58 - Programma del Festival della Innovazione e della Scienza di Settimo Torinese





Figura 59 - Linux Day Torino al Campus Luigi Einaudi





Figura 60 - ImparlAmo a Montanaro



Figura 61 - ImparlAmo a Montanaro





Figura 62 - ImparlAmo a Montanaro

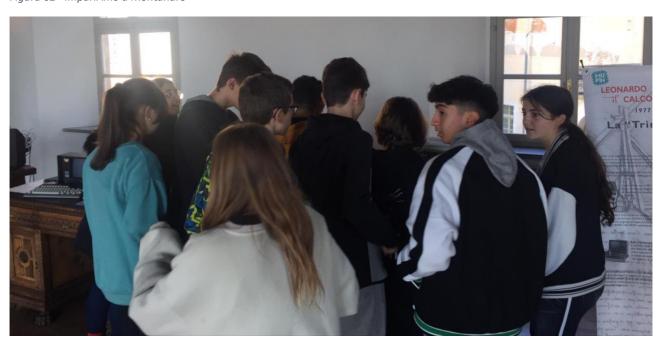


Figura 63 - Impariamo a Foglizzo





Figura 64 - Anniversario missioni Apollo presso Infini.to





Figura 65 - Anniversario missioni Apollo presso Infini.to



2023

Il programma di quest'anno e del 2024 prevede, oltre alla costante e continua pulizia e allestimento dei locali che via via andavamo ad assegnare ad una specifica attività, lo studio, in collaborazione con scuole del territorio, e la realizzazione di un allestimento più uniforme grazie al fatto che si sia vinto il bando Esponente della Fondazione CRT di Torino, volto proprio alla valorizzazione delle collezioni museali.

Seppure sia una serie di lavori straordinari, per quest'anno avremmo voluto studiare come dare inizio ai lavori di ripristino dell'impianto elettrico, a cui dovrebbero seguire quelli per l'impianto idraulico e di muratura relativi ai bagni, grazie alla collaborazione con alcune scuole di arte e mestieri.

Abbiamo avuto contatti con ENGIM Piemonte – Artigianelli per l'impianto elettrico. La scuola sarebbe felice di avviare tale lavoro di co-creation con noi, per cui andrebbero acquistati i beni materiali per poter effettuare questi lavori.

Durante le forti piogge dell'estate l'acqua piovana si è infiltrata in svariati locali della sede causando svariati blackout. Un tecnico comunale è anche venuto a controllare la struttura poiché l'acqua piovana era entrata all'interno della scuola al piano terra.

Pulizia

Una macchina idropulitrice è stata usata più volte per pulire il pavimento dall'incrostazione della sporcizia accumulata negli anni, anche per le stanze in cui non era stata ancora passata. Si è provveduto a pulire i vetri delle finestre e le pareti della polvere che continua ad accumularsi soprattutto per la presenza di più aperture verso l'esterno dovuti a finestre senza vetri e buchi nei muri perimetrali. Purtroppo la sporcizia si accumula velocemente grazie ai fori nei muri perimetrali e alle finestre danneggiate.





Figura 66 - Pulizia pavimenti e allestimento sala conferenze

Mobilio

C'è stata una profonda revisione della suddivisione e dell'allestimento della sala adibita ad ufficio e di quella adibita a laboratorio di riparazioni vista l'enorme quantità di materiale librario a disposizione. Per questo si è provveduto al riordino e alla riorganizzazione delle due sale.



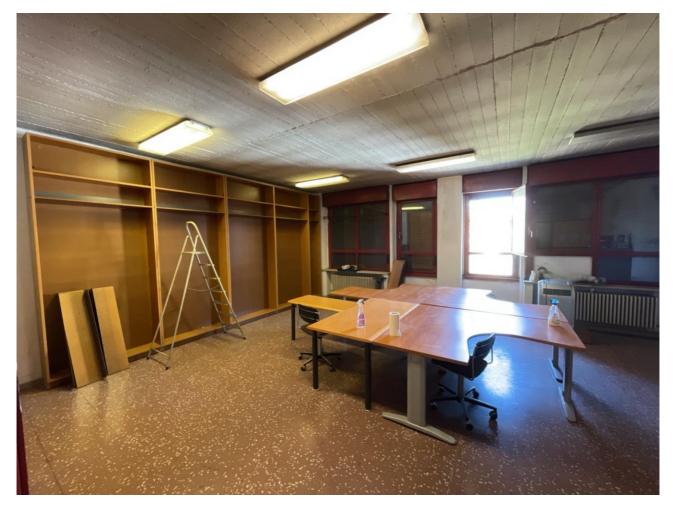


Figura 67 - Montaggio libreria donata da NovaCoop



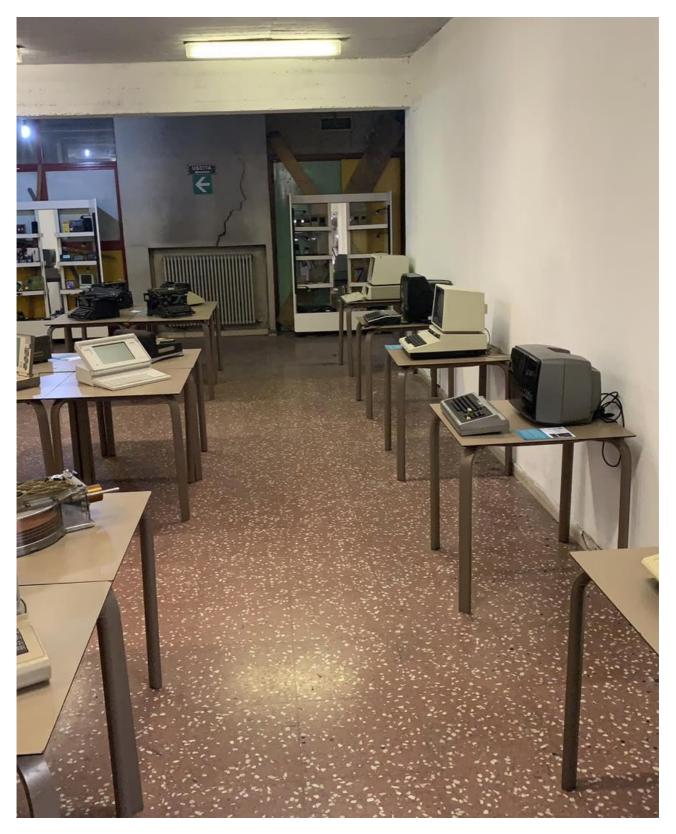


Figura 68 - Prove di allestimento espositivo





Figura 69 - Prove di allestimento espositivo





Figura 70 - Riordino della biblioteca



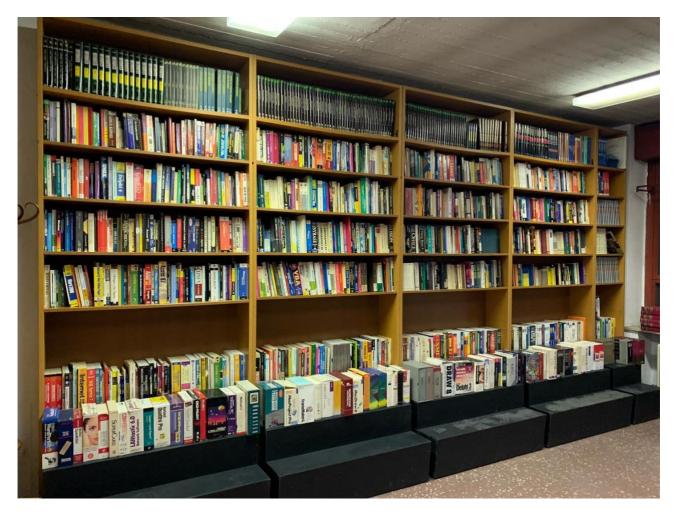


Figura 71 - Libreria donata da NovaCoop con materiale riordinato



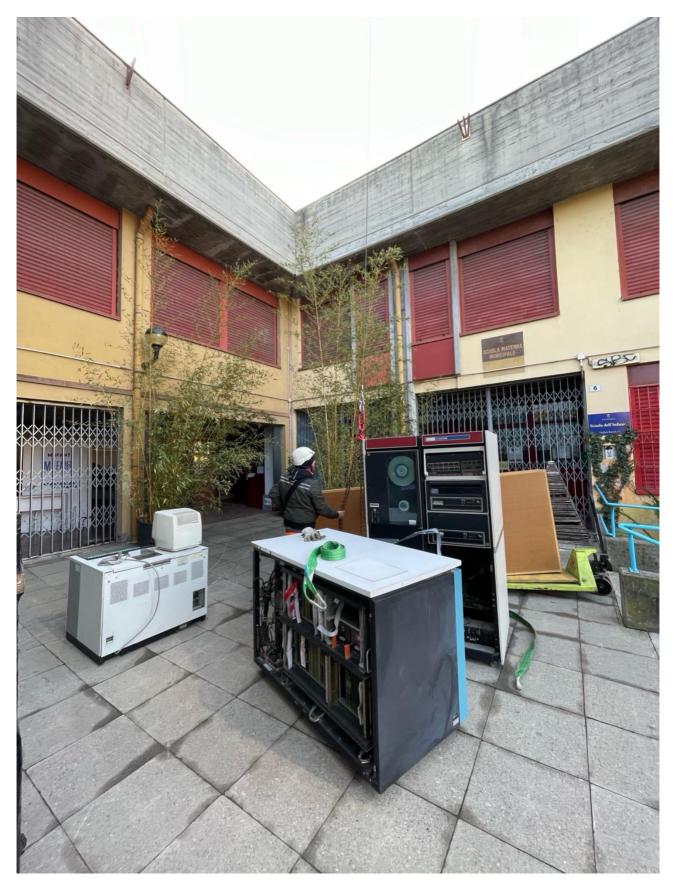


Figura 72 - Donazione Istituto Tecnico Vallauri di Fossano





Figura 73 - Donazione Istituto Tecnico Vallauri di Fossano



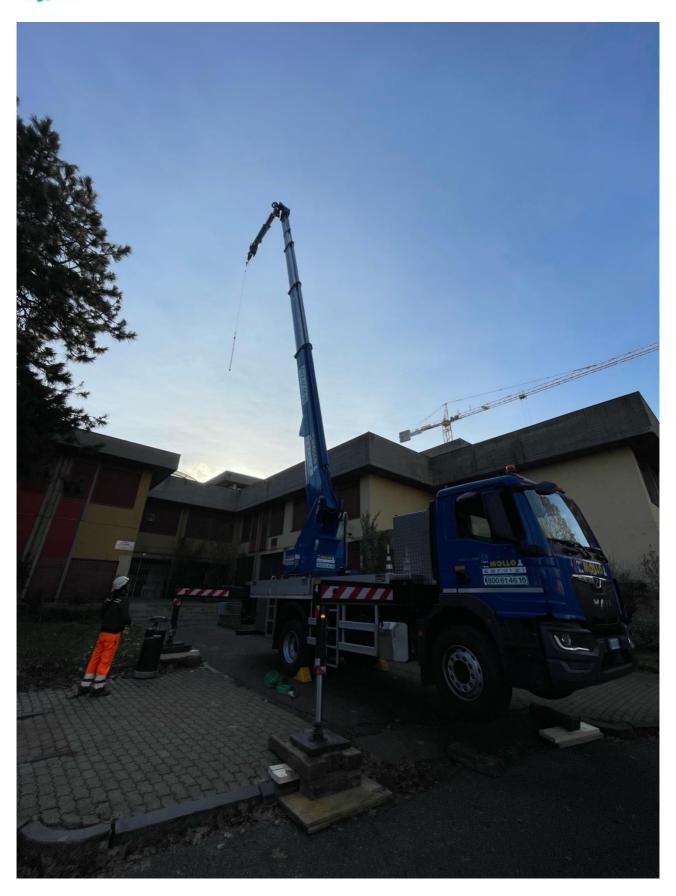


Figura 74 - Caricamento al piano della donazione Istituto Tecnico Vallauri di Fossano



Attività

Le aree open-space sono state riallestite in modo da poter dare maggior aria alla collezione e permettere la possibilità di visitare godendo appieno dei pezzi esposti.

TuttiConnessi, iniziativa promossa da MuPIn che ha l'obiettivo di realizzare, a partire da Torino, la raccolta solidale di strumenti informatici per gli studenti in difficoltà continua ad essere seguita.

Eventi

Play: videogame arte e oltre (22 luglio 2022 - 15 febbraio 2023), presso la Reggia di Venaria si è tenuta un'esposizione che indaga i videogiochi come decima forma d'arte praticata da 3 miliardi di persone nel mondo, raccontando i profondi impatti nella società contemporanea. Tra i vari musei prestatori di opere anche il Museo Piemontese dell'Informatica.

ImparlAmo (17-19 febbraio), la quarta tappa della mostra "C'era una volta il computer" si è tenuta a Caramagna Piemonte e 8 classi tra primarie e secondarie di primo grado l'hanno visitata. Ad esse si sono aggiunti anche visitatori durante il fine settimana.

International Women's Day (6 aprile), organizzato presso ToolboxCoworking da parte di Google Women Techmakers e Google Developers Group Cloud Torino.

Eureka si gioca (25 maggio) una cena-conferenza dedicata al rapporto tra videogiochi e scienza con Marco Mazzaglia – Video Game Evangelist. L'evento prevede una cena, tutti assieme a chiacchierare di informatica e scienza, seguita da una conferenza interattiva sulla commistione tra videogiochi e scienza. L'evento fa parte delle Settimane della Scienza.

ImparlAmo (28 maggio), la quinta tappa della mostra "C'era una volta il computer" si è tenuta ad Alessandria durante "Ecco – Alessandria Digital Forum" come parte integrante del programma dell'evento.

Ciak! Si gioca (8 giugno), cena-conferenza sul rapporto tra videogiochi e cinema. L'evento prevede una cena, tutti assieme a chiacchierare di informatica e cinema, seguita da una conferenza interattiva sulla commistione tra videogiochi, a partire dagli anni '70 del Novecento fino ai giorni nostri, e la settima arte, quella del cinema. Rientra nel programma delle Settimane della Scienza.

Da Digitare a Digitale (10-11 giugno), Un racconto di come il progresso tecnologico abbia democratizzato la stampa, il calcolo scientifico e, infine, l'accesso universale alle informazioni con dispositivi sempre più piccoli ed economici, per arrivare all'interconnessione globale con Internet. Nel 1802 il conte Agostino Fantoni inventa la prima macchina da scrivere. Bisognerà attendere una settantina di anni per vedere le prime macchine QWERTY, il formato che ancora oggi utilizzano le tastiere dei computer e, su schermo, i nostri smartphone. Rientra nel programma delle Settimane della Scienza.

Unight - Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori (29-30 settembre), tenutasi in varie zone di Torino ha visto il rinnovo dell'adesione del Museo Piemontese dell'Informatica. L'evento ha coinvolto oltre 1500 ricercatori e ricercatrici di Università, Politecnico e degli Enti di ricerca piemontesi, 11 città italiane ed europee e 25 tra enti di ricerca, musei e associazioni. Con oltre 200 attività tra caffè scientifici, mostre e musei aperti, presentazione di prototipi, esperimenti, spettacoli e giochi per tutte le età, UNIGHT ha intrattenuto oltre 10mila persone intervenute per più di 15 ore di eventi. Sabato 1° ottobre MuPIn è presente



presso i Giardini Reali con uno stand sull'inventore del World Wide Web e il computer che fu usato per lo scopo.

Brusaporto Retrocomputing (8 ottobre), "Retrogaming in 3 cotture": gli stessi giochi a confronto tra Real Hardware, Emulazione e FPGA.

Festival dell'Innovazione e della Scienza (8-15 ottobre) presso la Biblioteca Archimede. Il museo organizza una mostra sui linguaggi di programmazione e, al tempo stesso un laboratorio sull'uso dell'intelligenza artificiale generativa e come riconoscere tra le opere realizzate dalle persone e quelle generate dal computer. La domenica si terrà una tavola rotonda sul tema del linguaggio scientifico e il ruolo delle donne, afferente anche al programma dell'Ada Lovelace Day, con Viviana Patti, dip. Informatica Università di Torino, Silvana Secinaro, dip. Management Università di Torino, Elena Cordani, amministratore unico e CEO di Interlinguae, Stefania Bastianello, Direttore Tecnico di AISLA, Stefano Regondi, direttore generale di NemoLab e Centri Clinici Nemo. Modera Alberto Borgatta, attore, storico e divulgatore del collettivo Borgatta's Factory.

Ada Lovelace Day (10, 11, 13 e 15 ottobre), evento che dal 2012 il Museo Piemontese Organizza in Italia aderendo ad una iniziativa internazionale volta a rendere omaggio ad Ada Lovelace e ad incrementare il coinvolgimento delle donne in ambiti legati alle STEM, ovvero scienza, tecnologia, ingegneria e matematica.

L'evento vede diverse sedi e attività. Il 10 ottobre e il 15 ottobre presso Settimo all'interno del programma del festival ivi organizzato. L'11 ottobre presso Toolbox Coworking in collaborazione con Women Techmakers, Google Developers Group Cloud e Codemotion. Il 13 ottobre presso la Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani in collaborazione con CentroScienza Onlus e l'Accademia delle Scienze di Torino.

Linux Day Torino (28 ottobre), evento sul software open source che si terrà presso il Dipartimento di Informatica dell'Università di Torino e che vedrà il museo partecipare con una mostra a tema.

ATP Finals (11, 12 e 18, 19 Novembre), mostra sulla storia dei videogiochi sul tennis realizzata ai Murazzi del Po su consiglio dell'Assessorato ai Grandi Eventi ed in collaborazione con l'Associazione Murazzi del Po, che ha visto un pubblico totale di oltre 2000 persone.





Figura 75 - Mostra progetto ImparlAmo a Caramagna Piemonte



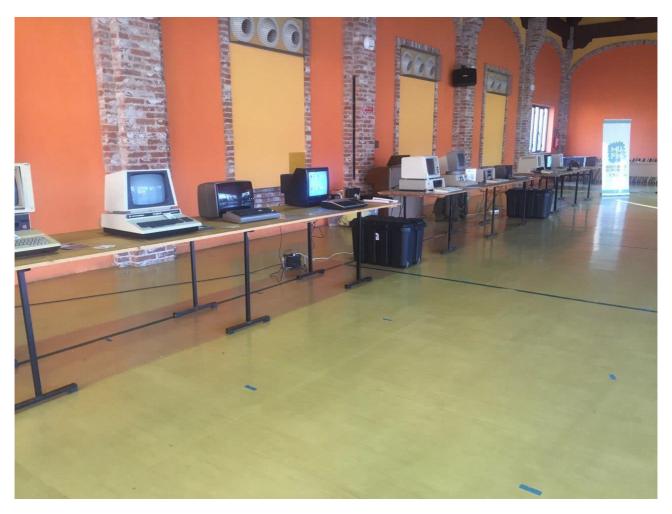


Figura 76 - Allestimento mostra progetto ImparlAmo a Caramagna Piemonte





Figura 77 - ECCO Digital Forum Alessandria





Figura 78 - Notte delle Ricercatrici e dei Ricercatori





Figura 79 - Notte delle Ricercatrici e dei Ricercatori





Figura 80 - Notte delle Ricercatrici e dei Ricercatori





Figura 81 - Evento per le ATP Finals sulla storia dei videogiochi legati al tennis